



**UNIONE EUROPEA**  
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

PON Città Metropolitane 2014-2020

BANDO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DI SOVVENZIONI A FAVORE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE PER LO SVILUPPO DI PROGETTI DI CULTURA TECNICA E INNOVAZIONE SOCIALE: IMMAGINAZIONE CIVICA NEI QUARTIERI

Allegato n. 6  
Scheda progetto

Asse 3

Azione 3.3.1

Progetto BO3.3.1c "ACCELERAZIONE CIVICA E COLLABORAZIONE CIVICA TRA P.A., SCUOLA E IMPRESE"

CUP F39G1600035000

IMMAGINAZIONE CIVICA E LA SFIDA ALLE POVERTÀ EDUCATIVE



Bologna





UNIONE EUROPEA  
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

## Informazioni generali

Denominazione Accaparlante Cooperativa Sociale ONLUS

Forma giuridica cooperativa sociale a e b

Codice fiscale/Partita IVA 02459671208

Sede legale: Comune Bologna (Bo)

Via A. Albertazzi 26/a CAP 40137 capofila della costituenda ATI/ATS.

### 1. DESCRIZIONE PROGETTO

#### 1.1. Titolo (200 battute)

##### **PILASTRO DOCet**

*Formazione, lavoro, alta qualità*

#### **1.2 Indicazione del quartiere o area metropolitana in cui svolgere l'intervento, e target group (max 1000 battute)**

La zona in cui si intende realizzare il progetto è all'interno del q.re San Donato – San Vitale ed è identificata nell'area bersaglio del Pilastro.

Una zona della città ricca di realtà associative culturali e sportive e luoghi di riferimento anche per il territorio più allargato. Una zona che continua a presentare fette di marginalità e fragilità sociale pur in un percorso di forte evoluzione che cerca di sganciarsi da pregiudizi stigmatizzanti ancora oggi presenti.

Il Pilastro presenta una percentuale di popolazione giovanile in aumento rispetto a dieci anni fa, con una variazione fra il 23,4% della fascia di età compresa fra 11-13 anni e il 32% della fascia 14-18; decisamente maggiore quindi della media cittadina che si attesta su una media del 19,3%.

In termine assoluti parliamo di circa 600 giovani compresi fra i 10 e i 19 anni di cui circa 270 di sesso femminile. Se allarghiamo il range di età fino a 24 anni il totale aumenta in modo considerevole di circa 360 persone (di cui 124 femmine).

È a questa parte importante della collettività del Pilastro che il progetto intende rivolgersi; con proposte specifiche "professionalizzanti" indirizzate a giovani fra i 19 e i 24 anni (estendendo il range previsto) e con proposte trasversali, di convivenza aperte anche ai più giovani.

In sintesi il target group: giovani fra i 12 e i 24 anni con un focus sul genere femminile, inclusi minori stranieri non accompagnati.

### ***1.3 Descrizione degli obiettivi (max 500 battute)***

Gli obiettivi fanno riferimento a due ambiti definiti:

#### **Pratiche di contrasto all'esclusione sociale e alle marginalità** →

- Rafforzare la coesione sociale;
- Rafforzare il protagonismo attivo e consapevole dei partecipanti;
- Approfondire e rafforzamento di competenze trasversali.

#### **Promozione di competenze professionalizzante e sbocchi occupazionali** →

- Sviluppare e/o rafforzamento di competenze tecniche specifiche
- Sviluppare capacità imprenditive
- Sostenere e accompagnare possibili inserimenti "occupazionali" per un gruppo definito di partecipanti.

### ***1.4 Descrizione dell'idea progettuale e innovatività dei servizi in una logica di intervento incentrata su welfare di comunità e sul servizio di prossimità previsto (max 3000 battute)***

L'idea di progetto si sviluppa in raccordo alle tre linee di azione identificate per questa area bersaglio sintetizzabili in:

#### **Laboratori aperti alla popolazione giovanile**

#### **Percorsi di accompagnamento a possibili futuri sbocchi professionali e servizi di prossimità**

#### **Valorizzazione e rivitalizzazione di luoghi e spazi del Pilastro**

È costruita sullo sviluppo di esperienze del territorio dal valore riconosciuto e sull' incremento della qualità e specificità delle proposte, rendendole attrattive anche per una fascia giovanile che non esprime una particolare fragilità sociale, per provare a sviluppare percorsi realmente integrati per lo sviluppo di un protagonismo attivo e consapevole.

#### **Laboratori aperti alla popolazione giovanile**

##### **Laboratori trasversali**

Laboratori di educazione informale per l'acquisizione di nuove competenze culturali e imprenditoriali. Ogni laboratorio è rivolto a un numero massimo di 30 partecipanti.

##### **1° anno**

Bilancio di competenze individuale, counselling, orientamento

Facilitazione della prossimità

Mediazione sociale

## 2° anno

Formazione sulla cultura imprenditoriale  
Competenze tecnologiche e informatiche  
Accompagnamento all'inserimento lavorativo  
Monitoraggio del percorso

### Laboratori formativi per lo sviluppo di competenze specifiche

#### Area "verde"

I moduli laboratoriali proposti sono pensati in stretto collegamento con gli interventi diretti su spazi verdi definiti affinché i partecipanti possano agire in modo tangibile e produrre cambiamenti visibili sulla base degli input ricevuti nei laboratori.

#### 1° anno e 2°anno

**Laboratorio recupero di due forni sociali:** laboratorio di autorecupero edilizio realizzato negli spazi degli ex **forni di comunità Parco Arboreto e Orti di via Fantoni.**

**Laboratorio** per la progettazione e realizzazione di **giardino-orto sociale** presso gli spazi sopra indicati con piante aromatiche utilizzabili dalla comunità, giardino delle farfalle e impollinatori (api). Il laboratorio è finalizzato allo sviluppo di competenze legate alla manutenzione del verde periurbano, all'orticoltura, all'apicoltura e propedeutico a percorsi di inserimento lavorativo presso aziende.

I laboratori si rivolgono a un numero massimo di 10 persone per percorso.

#### Area "Alto artigianato"

#### Corso di Liuteria

#### 1° anno e 2°anno

Percorso di formazione laboratoriale ad alta specializzazione legato a un profilo ricercato dal mercato del lavoro e di scarsa accessibilità nell'offerta formativa consueta. Il percorso è rivolto a n. 4 persone.

#### Progetto Atelier e Sartoria di comunità

Percorso di formazione laboratoriale teso a consolidare la costruzione di un gruppo di donne capaci di padroneggiare la tecnica artigianale di cucito e ricamo in modo professionale, con una forte qualità nella realizzazione, uno stile specifico, una propria riconoscibilità e identità. Percorso rivolto a n.8 giovani donne.



**UNIONE EUROPEA**  
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

### **1° anno**

Acquisto materiali  
Avvio del corso

### **2° anno**

Proseguimento del corso  
Realizzazione di piccole attività commerciali come mercati temporanei ed eventi dedicati.

### **Valorizzazione e rivitalizzazione di luoghi e spazi del Pilastro**

Quest'azione viene proposta a partire dalla convinzione, supportata da numerose esperienze, che il coinvolgimento della fascia giovanile sia possibile attraverso un processo di coinvolgimento attivo che preveda un'"appropriazione" concreta delle proposte e una partecipazione attiva alle azioni comuni.

In specifico i luoghi oggetto delle azioni sono:

**Ex negozi Acer di via D'Annunzio:** concepito come presidio sociale che, oltre ad alcuni dei laboratori, può ospitare uno "sportello" sulle risorse e opportunità del rione organizzando itinerari visite conoscitive del territorio sulla base delle recenti esperienze (Mappa del Pilastro e Trekking urbano 2018).

**Zona dei forni di comunità Parco Arboreto e Orti di via Fantoni:** Luoghi di tradizione e di storie intergenerazionali, recuperare questi due forni in disuso da anni, significa restituire alla comunità nuovi momenti di incontro conviviali, in grado di rafforzare e creare nuovi legami intergenerazionali e interculturali.

### ***1.5 Descrizione del modello di governance , idoneità ed esperienza delle professionalità impiegate (max 1000 battute)***

La scelta del modello di governance ha privilegiato la creazione di un partenariato progettuale ristretto e di una rete progettuale ampia. Si è privilegiato quindi una forma snella per rendere maggiormente efficace la realizzazione di tutte le fasi e azioni richieste e il rispetto della tempistica. Al partenariato progettuale compete la regia, l'attuazione e il monitoraggio delle azioni previste attraverso interventi che necessitano di continuità, esperienze affini e professionalità adeguate. In particolare il partenariato garantisce i profili relativi a:

referente amministrativo  
coordinamento/segreteria  
project manager



**UNIONE EUROPEA**  
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

formatori con competenze metodologiche e trasversali  
esperti con competenze tecniche.

Nella costituzione della rete progettuale si è lavorato per creare un reale raccordo fra la maggior parte delle realtà presenti nella zona Pilastro. Soggetti che, attraverso la loro adesione, sostengono il progetto stesso collocandolo sul terreno reale e, in parte, ne beneficiano anche direttamente attraverso il coinvolgimento dei giovani che a essi fanno riferimento.

### **1.6 Descrizione e motivazione del partenariato individuato (max 1000 battute)**

Partenariato progettuale: realtà che esprimono competenze adeguate ed interessi coerenti alla realizzazione del progetto

Accaparlante Cooperativa Sociale a.r.l Onlus

Circolo la Fattoria

Agenzia locale di sviluppo Distretto Pilastro Nord Est

Società Cooperativa Sociale Camelot a.r.l

La Rete progettuale è stata costituita nell'intento di coinvolgere il più ampio numero possibile di realtà significative non solo per la zona del Pilastro ma per l'intera area del territorio bolognese:

Servizi socio-educativi Q.re San Vitale San Donato

Biblioteca Luigi Spina Istituzione Biblioteche Comune di Bologna San Donato

Scuola Secondaria di primo grado "Saffi" IC 11 BO \*

IPSAS Istituto Professionale statale Aldrovandi-Rubbiani

APS C.N.G.E.I Corpo Nazionale Giovani Esploratori ed Esploratrici Italiani

C.E.S.D Centro Europeo Studi sulla Discriminazione

CVS Centro Volontariato Sociale onlus

Officina (Ente di formazione)\*

Associazione Alghofrane\*

Cooperativa sociale La formica

Associazione Mastro Pilastro

Associazione Centro Documentazione Handicap

Associazione Bandiera Gialla CDH

Arcadia Impianti S.r.l

FB Merletti

FICO Eatly World\*



**UNIONE EUROPEA**  
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

CAAB Spa \*

\*Lettere di adesione in arrivo.

### **1.7 Descrizione sintetica della sostenibilità economica e finanziaria dell'idea progettuale (max 1000 battute)**

La sostenibilità economica e finanziaria è collegata ad alcuni elementi ben definiti quali:

- Stretto legame con esperienze consolidate su cui il supporto dato dal progetto genera sviluppo e un'appropriazione permanente dei risultati da parte dei beneficiari;
- Questo collegamento permette di tenere molto bassi i rischi che i benefici prodotti dal progetto cessino di esistere alla conclusione dell'erogazione del finanziamento esterno;
- La calibratura degli interventi proposti in relazione alle risorse disponibili in funzione di una gestione "prudentiale" dei flussi di cassa necessari al svolgersi delle attività stesse.

### **1.8 Descrizione delle strategie di comunicazione, promozione e valorizzazione dell'iniziativa (max 2000 battute)**

L'Agenzia di Sviluppo si occuperà del coordinamento delle attività di comunicazione del progetto sul territorio, in collaborazione con altre realtà già presenti: il blog del Pilastro e Bandiera Gialla.

Gli obiettivi saranno:

- dare visibilità e promuovere le iniziative di Pilastro DOCet per tutta la durata del progetto (24 mesi) tra residenti, famiglie, stakeholders e media
- coinvolgere attivamente anche i più giovani nella promozione e nella comunicazione delle attività che li riguarderanno

Gli strumenti utilizzati saranno soprattutto di tipo digitale.

Il materiale cartaceo sarà usato per il lancio del progetto e per particolari iniziative.

Canali online :

- verrà creata la pagina FB Pilastro Docet, che racconterà il progetto attraverso testi, foto e video al fine di intercettare le numerose community del Pilastro già presenti sui social e un nuovo pubblico nella fascia più adulta.
- Notizie e aggiornamenti verranno pubblicati sul sito di Bandiera Gialla e sul blog del Pilastro,

dove verrà creata una rubrica ad hoc. I post pubblicati sui siti, saranno ricondivisi sulla pagine FB del progetto e dei partners.

- Per coinvolgere attivamente anche i giovani nella comunicazione, si cercherà di lavorare con il blog dei ragazzi <https://pilastrini.wordpress.com> gestito dalla scuola e dai servizi educativi del quartiere.
- Infine sempre per i più giovani, verrà creato un canale instagram.

Materiale cartaceo: cartoline informative sui programmi dei laboratori saranno prodotte per il lancio del progetto e verranno distribuite nei principali punti di ritrovo dei giovani e non solo (scuole, parrocchia, biblioteca e negozi di Via D'Annunzio). Nel caso di particolari iniziative verrà prodotto altro materiale cartaceo

Media e stampa: Nel corso dei due anni di attività, verranno inviati aggiornamenti e comunicati periodici. Al termine del progetto verrà organizzata una conferenza di chiusura con dati, risultati e testimonianze dirette di chi ha partecipato al progetto.

### **1.9 Descrizione degli spazi e strumenti utilizzati per l'espletamento del servizio, localizzazione dell'intervento (max 1000 battute)**

Gli interventi previsti dal progetto sono strettamente collegati agli spazi presenti nella zona Pilastro. In particolare le attività formative hanno il loro fulcro presso gli ex negozi Acer via d'Annunzio e i luoghi intorno ai forni sociali del parco Arboreto e degli orti di Via Fantoni.

Per le altre attività previste si utilizzano spazi diffusi già conosciuti ed utilizzati dalla popolazione come l'aula formazione CDH, il Laboratorio falegnameria CVS, i locali della "Scuola delle donne", la palestra delle scuole Saffi e altri che avviano ora le loro attività come le aule Fattoria didattica. A questi si aggiunge la postazione presente nella Biblioteca Spina che svolge la funzione di supporto a ricerche personali e punto informativo.

I laboratori trasversali si avvarranno di strumenti metodologici legati alla facilitazione nella costruzione del gruppo, alla consapevolezza di punti di forza e criticità personali, del sostegno e allo sviluppo di competenze relazionali e di "azione" in particolare in ambito lavorativo.

Per la realizzazione dei laboratori formativi gli strumenti sono quelli specifici delle aree di intervento: autorecupero edilizio, manutenzione verde e coltivazione, sartoria, liuteria.

Inoltre vengono attivati risorse di informazione digitale per l'incremento delle conoscenze personali e tutta la strumentazione necessaria a gestire la comunicazione e l'informazione sul progetto





**UNIONE EUROPEA**  
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

stesso.

### **1.10 Descrizione della capacità del progetto di attivare processi partecipativi di tipo bottom up e di valorizzare il protagonismo della società civile e appropriatezza degli strumenti e metodologie. (max 2000 battute)**

La partecipazione della cittadinanza sarà sostenuta:

- attraverso la valorizzazione di esperienze già in atto che permetteranno quindi di consolidare e ampliare con maggiore facilità il coinvolgimento della cittadinanza
- attraverso la proposta di attività di mediazione sociale, facilitazione della prossimità e offerte formative a partire dalla costruzione del bilancio di competenze come mezzo principale per permettere ai cittadini una partecipazione attiva e volta a un risultato efficace per la loro vita
- attraverso attività formative e socializzanti che mettono al centro la comunità come luogo della cittadinanza attiva

Per questo la struttura progettuale prevede una parte di laboratori trasversali rivolti a tutta la cittadinanza. Attraverso questi percorsi di cittadinanza attiva e formazione trasversale non solo si permetterà a un numero maggiore di persone di approfondire o acquisire conoscenze e strumenti che possono favorire un loro inserimento nel mondo del lavoro ma si produrrà un lavoro di comunità che auspichiamo possa portare alla nascita di progetti condivisi, sostenuti da tutti in quanto utili non a singoli cittadini ma alla comunità in generale. Questo sarà possibile attraverso i percorsi di formazione e lavoro specifici che concretamente permetteranno la formazione professionale dei singoli partecipanti nell'ottica di offrire poi servizi e occasioni comunitarie.

### **1.11 Descrizione delle potenzialità di crescita, scalabilità, stabilizzazione del progetto nel tempo. (max 2000 battute)**

Le azioni previste all'interno di "Pilastro DOCet" partono dall'identificazione di bisogni sociali di duplice natura: bisogno di maggior inclusione e bisogno di rafforzare in senso qualitativo i percorsi individuali.

Questa natura duplice contiene una buona potenzialità di crescita data dalla coesistenza dei due livelli: personale e comunitario.

Il primo è legato allo sviluppo delle singole professionalità (liuteria, sartoria specializzata, gestione e cura del verde periurbano) che possono permettere alle persone coinvolte di proporsi sul merca-

to del lavoro o di gestire in modo diretto le attività connesse.

La seconda riguarda l'investimento sulla riqualificazione di luoghi ad alta gestione comunitaria; quest'ultimi, usati durante il progetto, come luoghi per l'apprendimento si propongono come luoghi di riferimento attivo e stabile a sostegno degli sviluppi commerciali e sociali.

Oltre a questo doppio livello, altri elementi sostengono la stabilizzazione del progetto e il trasferimento o riproposta su scala più ampia delle esperienze dell'approccio proposto. Tra questi, risultano centrali: il presidio costante affinché l'appropriazione di competenze specifiche da parte dei beneficiari risulti duratura, il rafforzamento di capacità autonome di gestione, la continuità con le esperienze radicate, la sostenibilità economica e finanziaria.

### **1.12 Descrizione dell'impatto sociale, inteso come cambiamento atteso e determinato da fattori qualitativi e quantitativi. (max 2000 battute)**

Valutare l'impatto sociale di "Pilastro DOCet." comporta l'attivazione di un monitoraggio sull'evoluzione dei due livelli su cui il progetto si articola:

- livello del percorso individuale dei partecipanti e più in generale l'impatto sugli stakeholder
- livello costituito dai servizi attivati o implementati (sartoria, forni sociali, presidio sociale)

Gli stakeholder identificati sono i seguenti:

utenti diretti: coloro che prendono parte al progetto, sia in qualità di partecipanti ai laboratori formativi sia come co-produttori delle azioni progettuali.

Operatori sociali e i professionisti tecnici coinvolti;

cittadini e territorio;

rete delle associazioni e delle realtà informali della comunità.

Per ogni specifico livello verrà definita una specifica finalità della valutazione di impatto sociale, con riferimento agli obiettivi di progetto. I metodi di ricerca utilizzati si rifanno principalmente alle metodologie di ricerca sociale: questionari, interviste e focus Group.

In particolare per gli stakeholder, gli indicatori utilizzati per rilevare il cambiamento determinato da fattori qualitativi e quantitativi riguardano:

- Numero di partecipanti (anche in relazione al genere visto il focus al femminile presente nel progetto);
- Percentuale di partecipazione alle attività;

- Grado di soddisfazione rispetto all'andamento delle attività;
- Grado di competenza acquisita ai fini di uno sviluppo anche autonomo delle attività previste;

Per quanto riguarda l'impatto sociale prodotto come risultato atteso dai servizi attivati o implementati, gli indicatori che verranno utilizzati per "misurarli" toccano:

- il livello di integrazione delle professionalità coinvolte.
- Il numero dei partecipanti agli eventi pubblici
- Il numero dei fruitori dei servizi offerti
- Il grado di visibilità dei servizi: es. numero dei contatti attraverso pagina Fb dedicata.

## 2. Tempistica di realizzazione dell'intervento

Data di avvio prevista 01/01/2019

Data di conclusione prevista 31/12/2020

### 2.1 Cronoprogramma del progetto suddiviso per attività ( modello Gantt)

	gen-19	feb-19	mar-19	apr-19	mag-19	giu-19	lug-19	ago-19	set-19	ott-19	nov-19	dic-19
Avvio delle attività, comunicazione alla cittadinanza e costituzione dei gruppi di lavoro												
Comunicazione attività specifiche												
Laboratori trasversali: mediazione sociale e bilancio di competenze												

Laboratori formativi "area verde": forno sociale e giardini-orto sociale												
Laboratori formativi "alto artigianato": corso di liuteria												
Laboratori formativi "alto artigianato": atelier e sartoria sociale												

	gen-20	feb-20	mar-20	apr-20	mag-20	giu-20	lug-20	ago-20	set-20	ott-20	nov-20	dic-20
Comunicazione della ripresa dell'attività												
Laboratori trasversali: formazione competenze imprenditoriali, competenze tecnologiche e informatiche												
Laboratori formativi "area verde": forno sociale e giardini-orto sociale												
Laboratori formativi "alto artigianato": corso di liuteria												



**UNIONE EUROPEA**  
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

Laboratori formativi “alto artigianato”: atelier e sartoria sociale												
Laboratori trasversali: accompagnamento all’inserimento lavorativo e monitoraggio del percorso												
Comunicazione e restituzione alla cittadinanza dei risultati del progetto												

Ai sensi dell’art. 13 del D.Lgs. 30/6/2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti per le finalità di gestione della selezione e delle attività di accompagnamento.

(data) (firma leggibile)

\_\_\_\_\_

Ai sensi e per gli effetti dell’ Artt. 1341 Codice Civile, si dichiara di approvare espressamente quanto sopra riportato.

(data) (firma leggibile)

\_\_\_\_\_